

LE DICHIARAZIONI

“Da sempre promuoviamo un atteggiamento di ascolto e interazione con l’obiettivo di re-immaginare una “società aperta” – dichiara il rettore dell’Università degli studi di Bergamo, **Remo Morzenti Pellegrini**, – e siamo convinti che in questo periodo storico sia fondamentale favorire e valorizzare il dialogo tra pubblico e privato, istituzioni e stakeholder, enti e centri di ricerca e produzione culturale, al fine di sviluppare progetti di innovazione, inclusione e sviluppo sostenibile del nostro territorio. Bergamo Next Level vuole essere un’azione corale di tutto l’Ateneo per riflettere, discutere apertamente con la cittadinanza e gli attori del mondo istituzionale, economico e sociale sul futuro di Bergamo e della sua provincia mettendo a sistema esperienze, iniziative già in atto e una nuova progettualità in una visione comune”.

Giorgio Gori, sindaco di Bergamo: “La ripartenza e la rinascita di Bergamo hanno bisogno della partecipazione e delle energie di tutte le istituzioni della città: l’Università è stata uno dei principali motori dell’innovazione e dell’internazionalizzazione della nostra città in questi ultimi anni ed è perciò di fondamentale importanza che partecipi e contribuisca alla visione del futuro di Bergamo e del suo territorio. Next Level può rappresentare un tassello utile nella costruzione dell’idea della Bergamo di domani – prosegue il sindaco – in un momento fondamentale come quello post pandemia: transizione ecologica, cultura, innovazione digitale, costruzione di competenze, la valorizzazione dei giovani, etc. sono le leve su cui ricostruire la nostra società dopo la crisi ed è evidente il ruolo chiave che la nostra Università giocherà in questa partita.”

Gianfranco Gafforelli, presidente della Provincia di Bergamo: "Il nostro territorio sta vivendo un periodo di grande fermento e voglia di futuro, segno di una Bergamo più viva che mai e

desiderosa di essere protagonista del suo domani. È fondamentale l'apporto che la nostra Università ha deciso di dare a questo percorso, per cogliere un'occasione importante e forse irripetibile di rigenerazione del nostro tessuto sociale ed economico, dando il giusto sostegno alle giovani generazioni.”

“Svolgiamo un ruolo strategico di raccordo rispetto alle priorità di sviluppo della nostra provincia – spiega la presidente, **Cristina Bombassei**, – coinvolgendo, in forma attiva, tutti i suoi Soci (tra cui Ascom, ANCE Bergamo, Camera di Commercio di Bergamo, CNA, Confagricoltura Bergamo, Confartigianato Bergamo, Confindustria Bergamo, SACBO, UBI e Unione Artigiani).”

“L’iniziativa condivisa con il territorio 'Next level' di Bergamo – sostiene **Sergio Cavalieri**, prorettore dell’Università di Bergamo con delega a Trasferimento Tecnologico e Innovazione – intende fare leva sulle enormi opportunità che potranno scaturire per Bergamo e la sua provincia dal piano Next Generation EU di ricostruzione europea e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recentemente approvato dal governo Draghi. Sergio Cavalieri conclude: “Una ricostruzione a 360 gradi su uno sviluppo realmente sostenibile per il nostro territorio, non solo centrato sulle prospettive economiche ma anche di rigenerazione del suo tessuto sociale e culturale.”